

Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina  
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche



## **Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica**

### **LINEE GUIDA PER L'ELABORAZIONE DELLA TESI DI LAUREA TRIENNALE**

(A cura del Management didattico e dei docenti Dr.ssa MC Ariotti, Dr.ssa A. Bergadano,  
Dr. G. Borrelli e Dr.ssa R. Guardione - Versione del 18 agosto 2018)

## INDICE

Premessa	pag. 3
Introduzione	pag. 4
Obiettivi dell'elaborato di Tesi di Laurea triennale	pag. 4
L'argomento della Tesi di Laurea	pag. 4
Tipologie di tesi di Laurea	pag. 6
Struttura della tesi	pag. 7
Raccomandazioni di <i>editing</i> e criteri generali per la stesura	pag. 10
Responsabilità del relatore	pag. 10
Correlatore	pag. 11
Responsabilità dello studente	pag. 11
Cambio di argomento di tesi e/o relatore	pag. 12
Aspetti etico-deontologici	pag. 12
Consultazioni tesi anni precedenti	pag. 13
Scadenze amministrative	pag. 13
Richieste autorizzazioni	pag. 14
Presentazione orale dell'elaborato alla commissione	pag. 14
<i>Editing slide</i>	pag. 14
Valutazione della tesi	pag. 15
Allegati:	
All. 1: Esempio di sistematizzazione della bibliografia reperita	pag. 16
All. 2: Facsimile di copertina	pag. 17
All. 3: Facsimile di frontespizio	pag. 18
All. 4: Facsimile di indice	pag. 19
All. 5 Facsimile di tabelle	pag. 20
All. 6 Facsimile di figure	pag. 22
All. 7 Facsimile di autorizzazione per svolgimento tesi	pag. 23
All. 8 Esempio di proposta progetto tesi	pag. 24

## **Premessa**

La comunicazione tecnico-scientifica, ossia un rapporto scritto e reso pubblico che riporta i risultati originali di una ricerca scientifica – di base o applicata ad una specifica disciplina, ha la funzione di informare, persuadere, spiegare, giustificare, sostenere o confutare.

La comunicazione tecnico-scientifica è anzitutto una scrittura di contenuti, ma deve rispondere a precisi standard di qualità, proprio per la sua natura scientifica.

Il problema della qualità della scrittura tecnico-scientifica sorge nel momento in cui si vogliono condividere informazioni con altre persone.

Scrivere una tesi di laurea, una domanda per una borsa di studio, una richiesta di finanziamento, una comunicazione per un congresso scientifico, un articolo che si vuole sottoporre ad una rivista sono solo alcuni esempi di attività nelle quali la qualità della presentazione può pregiudicare l'accoglienza che verrà riservata ai contenuti.

Anche indipendentemente dai contenuti, il testo tecnico-scientifico presenta alcuni aspetti peculiari:

- è un testo ibrido, nel quale spesso le parole convivono con figure, tabelle, numeri;
- il livello testuale spesso interagisce con due livelli linguistici diversi, l'italiano e l'inglese.

Questi aspetti rendono necessaria l'acquisizione di competenze di scrittura e di strategie testuali indispensabili per uno studente di un corso di laurea di tipo tecnico-scientifico, adottando un'impostazione metodologica valida.

Queste brevi linee guida vogliono fornire alcune raccomandazioni utili alla stesura della tesi di laurea triennale e, più in generale, rafforzare le basi per la scrittura di testi a carattere tecnico-scientifico che lo studente affronta nel proprio percorso universitario e che il professionista laureato dovrà affrontare nella propria carriera lavorativa.

## **Introduzione**

L'Esame Finale, con valore abilitante all'esercizio della professione di Infermiere Pediatrico, è articolato in due prove

- **Prova pratica**, finalizzata a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate e a dimostrare quindi di possedere l'abilità professionale
- **Discussione della Tesi**. La tesi rappresenta un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo di tematiche professionali da parte dello studente, che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica; viene elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, scelto tra i docenti del CdS. Il contenuto verrà successivamente presentato oralmente ad una Commissione (cfr. paragrafo *Presentazione orale*, pag 15)

La preparazione della Tesi di Laurea triennale deve rappresentare un'occasione formativa coerente con gli obiettivi didattici del Piano di Studi vigente e con il Profilo Professionale dell'Infermiere Pediatrico (DM n. 70/1997), finalizzata all'acquisizione delle capacità di gestione, di analisi, di sintesi e riflessione critica su conoscenze scientifiche rilevanti, relative ad una particolare tematica professionale.

### **Obiettivi dell'elaborato di Tesi di Laurea triennale**

Dall'elaborazione della Tesi di Laurea triennale deve emergere la capacità dello studente di collegare le conoscenze teoriche apprese durante il corso di studi, selezionare informazioni e dati rilevanti, dimostrare un approccio critico e utilizzare i saperi delle diverse discipline affrontate.

### **L'argomento della Tesi di Laurea**

L'argomento di tesi può riguardare ogni campo relativo all'ambito dell'Infermieristica Pediatrica, come ad esempio aspetti clinico - assistenziali, etici e deontologici, relazionali, educativi, preventivi, riabilitativi, palliativi e organizzativi pertinenti con gli obiettivi formativi relativi al Piano di Studi del Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica.

Una volta individuato l'ambito nel quale si intende sviluppare la tesi, occorre scegliere un argomento specifico, ("...più si restringe il campo meglio si lavora e più si va sul sicuro..." scriveva Eco nel testo *Come si fa una tesi di laurea*, 1977).

Per lo sviluppo della tesi, è consigliabile procedere nel seguente modo:

- condurre una prima indagine preliminare sull'argomento consultando articoli scientifici, tesi già discusse da altri studenti, testi, materiale sitografico, ecc;
- condurre una prima ricerca bibliografica attraverso la consultazione di banche dati scientifiche (*PubMed*, *Cochrane Library*, *CINAHL*, ecc) al fine di delineare meglio il tema da affrontare valutandone la fattibilità;
- raccogliere in maniera metodica e sistematica il materiale reperito (utilizzando ad es. il *MyNCBI* di *PubMed*) ed effettuare un'analisi critica del materiale (nell'allegato 1 è presente un esempio di sistematizzazione della bibliografia reperita);
- individuare una zona grigia, un'ipotesi di intervento o un'esperienza significativa sulla quale si può agire.

L'argomento può essere proposto dallo studente ad un relatore o, viceversa, lo studente può accogliere la proposta di una tesi fatta da un docente (cfr sezione *Responsabilità del relatore e Responsabilità dello studente*).

## Tipologie di tesi di laurea

La tabella descrive le principali tipologie di elaborato di tesi

<b>Tipologia di tesi</b>	<b>Caratteristiche</b>
<b>Revisione bibliografica</b>	<p>Si tratta di elaborati compilativi finalizzati alla sintesi critica dello stato delle evidenze su un problema di ricerca che lo studente arricchisce con il suo contributo critico.</p> <p>La revisione bibliografica prevede che lo studente formuli un quesito (secondo il modello PICO), pianifichi una strategia di ricerca, ricerchi e recuperi fonti pertinenti, estrapoli e codifichi le informazioni, valuti criticamente gli studi, analizzi ed eventualmente integri delle informazioni ed elabori una sintesi scritta.</p> <p>Non fanno parte di questa tipologia, e non possono essere accettate come tali, "riassunti" di singole monografie</p>
<b>Piani di assistenza, protocolli clinico-assistenziali, protocolli di ricerca, strumenti operativi, ecc.</b>	<p>Sono elaborati finalizzati alla realizzazione di proposte o strumenti per la gestione di un problema clinico-assistenziale specifico nel contesto dal quale origina</p>
<b>Case report</b>	<p>Sono elaborati sviluppati con l'obiettivo di fornire una migliore comprensione di particolari casi clinici o esperienze assistenziali analizzati criticamente con il supporto della letteratura scientifica</p>
<b>Ricerca</b>	<p>Rientrano in questa tipologia le indagini di tipo quantitativo (sperimentali o descrittive) e le indagini qualitative che contribuiscono a sviluppare nuove conoscenze in ambito clinico-assistenziale, organizzativo ed educativo.</p>

## Struttura della tesi

Ciascuna tipologia di elaborato di tesi deve essere organizzato secondo la seguente struttura:

	Sezioni	Caratteristiche
	<b>Copertina (All. 2)</b>	Colore: rosso Università degli Studi di Torino Scuola di Medicina Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche Eventuale logo dell'Università Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica Tesi di Laurea Nome Cognome dello studente Colore carattere di stampa per copertina: oro/argento
	<b>Frontespizio (All. 3)</b>	Università degli Studi di Torino Scuola di Medicina Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche Logo dell'Università Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica Tesi di Laurea Titolo della tesi in italiano Titolo della tesi in inglese (in corsivo) Relatore: Prof / Prof.ssa Studente: Anno Accademico 20__ / __
	<b>Titolo</b>	Illustra sinteticamente (max 15-20 parole) ed in modo chiaro l'argomento oggetto dell'elaborato. In elaborati di ricerca descrive il disegno dello studio utilizzato e la popolazione <i>target</i> . Nelle altre tipologie di tesi, dovrebbe contenere il nome della tipologia. Dovrebbe contenere inoltre almeno una delle parole chiave identificate nell' <i>abstract</i> . Dovrebbe risultare interessante e accattivante.
Numerazione pagine con numeri romani	<b>Indice (All. 4)</b>	Nella fase iniziale del lavoro, l'indice consente una prima programmazione del lavoro da svolgere. Per questo motivo, dovrebbe essere concordato con il relatore all'inizio della relazione docente/studente. Utilizzare una struttura semplice, numerando i diversi capitoli. Evitare una struttura ad albero molto articolata
	<b>Riassunto/ Abstract</b>	Deve essere organizzato secondo la struttura IMRaD ( <i>Introduction, Methods, Results and Discussion</i> ). Deve contenere al massimo 250 parole (escluse le parole chiave, da inserire al fondo dell' <i>abstract</i> in corsivo, per un numero minimo di 3 e massimo di 6). Deve essere presente in italiano e possibilmente anche in inglese E' l'unica sezione in cui dovrebbe essere utilizzata un'interlinea singola Dovrà essere consegnato in formato elettronico (file in .pdf) al Corso di Laurea, insieme al volume di tesi.

	<b>Introduzione</b>	Inquadra e descrive sinteticamente gli elementi fondamentali per la comprensione del razionale alla base del lavoro. E' presente la motivazione personale per la quale lo studente affronta il lavoro. L'ultima frase di questa sezione riporta l'obiettivo della tesi (in corsivo). NON devono essere presenti riferimenti bibliografici e si possono utilizzare i verbi in forma personale
<b>Numera</b> <b>zione con numeri arabi</b>	<b>Capitolo/i iniziale/i</b>	E' la sezione che introduce e inquadra chiaramente l'argomento centrale della tesi. Fornisce quindi informazioni sulla rilevanza del problema affrontato per l'infermieristica pediatrica. Viene descritto il contesto dal quale il problema/quesito ha origine e la rassegna della principale letteratura di riferimento reperita. In questa sezione dovrebbe essere definita chiaramente la domanda a cui si vuole provare a rispondere con lo studio proposto. Occorre utilizzare riferimenti bibliografici puntuali, aggiornati e precisi. NON dovrebbe essere utilizzata la forma personale, ma solo la forma impersonale. Attenzione a non eccedere nella quantità di informazioni presenti, non necessariamente utili, limitandone così la lunghezza Citare puntualmente solo ciò che si è letto ed utilizzato!
	<b>Obiettivo</b>	Descrive la finalità del lavoro; la chiarezza dell'obiettivo è fondamentale per poterne controllare la coerenza, il rigore del metodo seguito, la pertinenza e la bontà del materiale utilizzato. <b>L'obiettivo deve essere specifico, pertinente, chiaro, osservabile, realizzabile e misurabile.</b> Possono essere presenti eventuali obiettivi secondari
	<b>Materiali e Metodi</b>	In questa sezione si deve rispondere alla domanda "... <i>Chi, cosa, perché, quando e dove?...</i> " Infatti, viene descritto il contesto, la metodologia adottata e gli strumenti utilizzati per la produzione dei risultati secondo una logica che ne renda chiara l'appropriatezza (derivata anche da elementi di letteratura) in funzione del problema indagato. Questa sezione deve essere pragmatica e descrive, in sequenza logica, come lo studio è stato impostato e portato avanti. Dovrebbero essere presenti le seguenti sottosezioni: disegno dello studio, popolazione/campione, criteri di inclusione/esclusione (se pertinenti), modalità di randomizzazione e ampiezza campionaria (se pertinenti), durata dello studio, <i>setting</i> , eventuale gruppo di lavoro, strumenti di rilevazione dati/misurazione utilizzati, analisi statistiche e considerazioni etiche. In questa sezione, di regola, non compaiono riferimenti bibliografici, a meno che non si faccia riferimento a particolari metodiche o vengano utilizzati strumenti d'indagine sottoposti a diritto d'autore (es. scale di misurazione di Wong-Baker®, questionario MBI - <i>Maslach burnout inventory</i> ®, questionario PedsQL®, ecc.). Occorre ricordare che, per alcuni di questi strumenti, è necessario ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dagli autori
	<b>Risultati</b>	In questa sezione si deve rispondere alla domanda "... <i>Che cosa è stato trovato?...</i> ", in modo breve ed essenziale. Devono essere presentati i risultati ottenuti e illustrati attraverso l'uso di rappresentazioni grafiche adeguate. I risultati devono essere chiari, sintetici e pertinenti all'obiettivo della tesi; si devono evitare interpretazioni personali e ripetizioni. E' preferibile l'uso di tabelle e figure, evitando l'uso massiccio di diagrammi a torta che appesantiscono il testo. Le tabelle e le figure devono avere un impatto visivo, devono essere esaustive e di facile comprensione, senza l'ausilio di testo. Ogni tabella o figura deve essere numerata in ordine cronologico (correlata chiaramente al testo), dotata di un titolo breve ed eventualmente di una legenda. Se reperite in letteratura o da internet, dovranno essere presentate con il relativo riferimento bibliografico in didascalia (all. 5 - 6).
	<b>Discussione</b>	Questa sezione riporta il confronto critico dei risultati ottenuti in relazione all'obiettivo del lavoro e discussi alla luce della letteratura; infatti devono comparire di nuovo riferimenti bibliografici puntuali, aggiornati e precisi, anche diversi rispetto a quelli utilizzati nei capitoli iniziali. Nell'ultima parte della sezione, dovrebbero essere presenti le ricadute dei risultati ottenuti sull'assistenza infermieristica pediatrica, i possibili sviluppi futuri e i limiti dello studio.
<b>z =</b>	<b>Conclusioni</b>	Vengono descritti molto sinteticamente i dati più importanti emersi dal lavoro svolto



	<b>Bibliografia e sitografia</b>	Non sottovalutare la stesura di questa sezione! Meglio utilizzare i <i>software</i> di gestione delle fonti bibliografiche apprese al I anno di corso o utilizzare uno stile bibliografico corretto (preferibilmente <i>Vancouver style</i> o <i>Harvard</i> ). Il contenuto di questa sezione permette l'identificazione della fonte dalla quale è tratta un'informazione. La bibliografia è molto importante, ai fini dell'onestà intellettuale, perché permette la verifica della veridicità delle affermazioni, di comprendere a quale livello siano arrivati gli studi intorno all'argomento prescelto ed è indispensabile per il lettore interessato ad approfondire i temi trattati.
Riprendere numerazione con numeri romani	<b>Allegati</b>	Sono da inserire solo se utili alla comprensione o approfondimento di aspetti particolari del lavoro e che collocati nel corpo della tesi, la appesantirebbero troppo, distraendo il lettore. Si consiglia di inserire in questa sezione gli strumenti di raccolta dati utilizzati (scale di misurazione, questionari, consenso, foglio informativo, ecc) o autorizzazioni ottenute per lo svolgimento della tesi Ogni allegato deve essere indicizzato e nominato Nell'elaborato, quando si fa riferimento ad un allegato, occorre inserire la nota di rimando
	<b>Ringraziamenti</b>	Non necessari, ma ammessi

**Ricorda: la lunghezza di una tesi scientifica è, in genere, inversamente proporzionale alla sua qualità!**

**P.S.: E' possibile strutturare la tesi come un articolo scientifico da pubblicare. In questo caso, seguire le norme editoriali presenti nell'*homepage* delle singole riviste.**

## **Raccomandazione di *editing* e criteri generali per la stesura**

Il volume di tesi dovrà essere costituito da un massimo di 40 – 50 pagine dattiloscritte, stampa fronte, esclusi il frontespizio, l'eventuale dedica, il riassunto e l'*abstract*, gli allegati e gli eventuali ringraziamenti. Ogni pagina A4 dovrà contenere 30 righe a 60 battute per riga, con margine sinistro 3.5 cm, margine destro e inferiore 2.5 cm e margine superiore 3 cm.

Il carattere potrà essere scelto tra *Times New Roman*, *Tahoma*, *Verdana* o *Arial*, con dimensione 12, interlinea 1.5. Tutto il volume dovrà contenere il numero di pagina, in basso a destra.

Dopo aver scritto le prime pagine, farle leggere a qualche "non addetto ai lavori", per vedere se è comprensibile.

- Evitare l'uso di parole straniere, se il termine esiste in italiano; tutti i termini stranieri vanno messi in corsivo;
- Gli acronimi vanno scritti per esteso la prima volta che compaiono, poi usarli come tali;
- la punteggiatura deve essere seguita da uno spazio, mai preceduta;
- non lasciare spazi interni dopo parentesi e virgolette;
- per scrivere i numeri in Italia si utilizza la virgola per separare i decimali ed il punto per separare le migliaia. Nei paesi anglofoni si fa viceversa. Una volta scelto un sistema è importante mantenerlo per tutto l'elaborato;
- utilizzare sempre la terza persona per garantire l'oggettività del lavoro.

## **Responsabilità del relatore**

Il relatore è individuato dallo studente tra tutti i docenti formali del Corso di Laurea. La sua funzione è quella di supportare metodologicamente il percorso della tesi supervisionando il lavoro in tutte le sue fasi fino all'approvazione finale, sancita con la firma del documento.

Nello specifico il relatore supporta lo studente nel:

- definire l'obiettivo su cui si articolerà l'elaborato
- identificare le fonti utili alla ricerca bibliografica
- definire un programma di lavoro che dettagli le fasi di sviluppo della tesi
- individuare e contattare esperti utili al raggiungimento degli obiettivi perseguiti

- identificare e colmare i bisogni formativi dello studente riconducibili alla realizzazione della tesi

- revisionare criticamente le bozze del lavoro a scadenze stabilite.

Il relatore ha facoltà di interrompere la sua attività di supporto allo studente qualora non venga rispettata la programmazione del lavoro precedentemente concordata. Tale decisione deve essere segnalata allo studente, al Coordinatore e al Presidente del Corso di Laurea.

Inoltre è a cura del relatore richiedere, nelle dovute modalità previste e con apposita richiesta, le autorizzazioni agli organi competenti per lo svolgimento di indagini che riguardino l'acquisizione di dati su pazienti, familiari, operatori sanitari, documenti sanitari, ecc... (All. 7: *facsimile modulo richiesta autorizzazione*).

### **Il correlatore**

Il correlatore è una figura facoltativa che ha la funzione di affiancare il relatore nell'assistenza e guida del laureando durante lo svolgimento della tesi. Il correlatore, docente e non, viene indicato dal relatore ed è di norma un esperto di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta. Il suo nome può comparire sul frontespizio della tesi ma non può far parte della commissione di laurea, né comparire sulla domanda di tesi (*online*).

### **Responsabilità dello studente**

La preparazione dell'elaborato finale, normalmente richiede molto tempo, soprattutto per lavori di ricerca. Per questo motivo si consiglia allo studente di scegliere l'argomento e il relatore tra la fine del II semestre II anno e l'inizio del I semestre III anno.

Lo studente può accogliere la proposta di tesi di un docente formale oppure può presentare al relatore una proposta di tesi strutturata eventualmente secondo le indicazioni contenute nell'allegato 8.

E' opportuno che lo studente si rivolga al proprio relatore con sufficiente continuità e definendo, di comune accordo, modalità e tempi di collaborazione rispetto alle fasi di realizzazione dell'elaborato.

## **Cambio di argomento di tesi e/o di relatore**

Se lo studente decide di abbandonare un progetto di tesi per intraprenderne uno nuovo, è necessario comunicarlo al Corso di Laurea.

Se il relatore resta invariato, sarà sua facoltà valutare i tempi necessari al completamento del nuovo progetto di tesi.

Lo studente, qualora lo ritenga necessario, può cambiare relatore comunicando la scelta al docente stesso, motivando la decisione.

Sarà a discrezione del relatore che subentra la valutazione dei tempi necessari per portare a compimento la tesi.

## **Aspetti etico-deontologici**

E' responsabilità dello studente garantire la riservatezza, la corretta conservazione e diffusione dei dati raccolti ai sensi della normativa vigente.

In particolare devono essere garantiti i seguenti diritti:

- diritto alla privacy e alla dignità: i dati che si raccolgono nella ricerca e nel *case report* possono essere sensibili e quindi potenzialmente ledere la dignità e la *privacy* delle persone. Molti questionari chiedono alla persona di fornire dati quali lo stato civile, le attività personali, le opinioni, le credenze e gli atteggiamenti. Inoltre, strumenti quali le macchine fotografiche, i registratori, i diari e le cartelle dei pazienti possono essere utilizzati in modo tale da violare la *privacy*. In ogni tipo di indagine il ricercatore deve accertarsi che le persone comprendano tutte le procedure, il tipo di dati raccolti e i relativi metodi e strumenti di raccolta, in modo da permettere alle persone una decisione informata riguardo al partecipare o meno allo studio;

- diritto all'anonimato ed alla confidenzialità: intimamente associato al diritto di protezione della *privacy* e della dignità vi è il diritto delle persone di rimanere anonimi e di vedersi assicurata la confidenzialità. Per ottemperare a questo diritto il ricercatore deve fare attenzione nella manipolazione, nell'archiviazione e nella pubblicazione dei dati.

- elementi chiave del consenso informato: lo studente in collaborazione con un membro dell'equipe individuato dal proprio relatore, deve assicurarsi che i partecipanti (tesi ricerca e/o *case report*) abbiano tutte le informazioni riguardanti la loro partecipazione allo studio e ne comprendano gli obiettivi e le modalità. Questa accortezza esercitata dal ricercatore, permette il rispetto del diritto dell'individuo

all'autodeterminazione ed è centrale nel processo di consenso informato. Il consenso informato, infatti, deve fornire alle persone arruolabili, in modo chiaro ed esaustivo, tutte le informazioni riguardanti la partecipazione ed assicurare loro che il coinvolgimento è volontario e può essere ritirato in qualsiasi momento senza alcuna conseguenza.

Per questo motivo è necessario che lo studente stili il consenso, l'eventuale assenso per i minori nonché i relativi fogli informativi ed eventuali liberatorie per l'acquisizione di immagini di persone adulte e di minori. In questi documenti devono essere dettagliate tutte le informazioni per la partecipazione dei soggetti indagati.

- cultura dell'onestà ed integrità accademica: gli studenti si impegnano al rispetto dell'onestà ed integrità accademica evitando di commettere plagio<sup>1</sup> di opere altrui, di qualsiasi genere esse siano (scientifico, didattico,...). Quando si elabora un lavoro che incorpori parole o idee altrui, si deve citare appropriatamente la fonte di quell'informazione.

### **Consultazione tesi anni precedenti**

Le tesi degli anni precedenti sono consultabili presso il Corso di Laurea. Non possono essere asportate e fotografate e devono essere restituite nella giornata.

L'elenco delle tesi e i relativi *abstracts* sono pubblicati sul sito istituzionale del CdS (<https://pediatria.campusnet.unito.it/do/home.pl>)

### **Scadenze amministrative**

Lo studente deve verificare preventivamente presso la Segreteria Studenti o la Segreteria Didattica tutte le scadenze inerenti:

- la presentazione del titolo della tesi e firma del relatore (Segreteria Didattica del CdL), nonché l'eventuale sostituzione del relatore
- la consegna della tesi nei formati richiesti dalla Segreteria Studenti
- l'eventuale modifica/integrazione del titolo della tesi precedentemente dichiarato
- lo studente inoltre dovrà fornire al Corso di Laurea, nei tempi definiti un *abstract* in formato pdf in italiano e eventualmente in inglese, provvisto di titolo in italiano ed in inglese e la tesi rilegata firmata dal relatore.

---

<sup>1</sup> Il plagio è l'uso di parole o idee altrui senza la citazione della fonte (Legge n.633 del 1941 sul diritto d'autore).

## **Richieste autorizzazioni**

Per quanto riguarda la richiesta di autorizzazioni agli organi competenti per lo svolgimento di indagini utili all'acquisizione di dati su pazienti, familiari, operatori sanitari, documenti sanitari, ecc e indagini presso scuole, sarà compito del relatore, in seguito ad accordi intercorsi tra i citati enti, richiedere con apposita lettera l'autorizzazione (All. 7). A tale richiesta dovranno essere allegati i consensi, gli assensi per i minori, i relativi fogli informativi e le liberatorie per le acquisizioni di immagini.

Se richiesto, dovrà essere allegato alla lettera il progetto di tesi firmato dal relatore e lo strumento utilizzato per la raccolta dei dati.

## **Presentazione orale dell'elaborato alla commissione di tesi**

Lo studente, in occasione della discussione della propria tesi in seno alla Commissione, presenterà il suo elaborato attraverso una breve discussione/relazione in un tempo massimo di 8 minuti utilizzando uno "slide-show" o altri metodi ritenuti funzionali, al termine della quale la Commissione ha la facoltà di porre domande per esplicitare alcuni concetti o per approfondire l'esposizione.

## ***Editing slide***

Se lo studente utilizza il metodo delle "slide-show" si consiglia di:

- utilizzare il formato *Power-point*<sup>®</sup>
- predisporre 10-12 slide
- la 1<sup>a</sup> slide dovrà contenere il logo dell'università, il titolo, il nominativo del candidato, del relatore ed eventuale correlatore
- utilizzare un fondo chiaro con scritte scure
- utilizzare parole chiave utili alla conduzione della discussione
- non eccedere nell'uso di immagini, animazioni e informazioni superflue
- inserire i riferimenti bibliografici dove necessari, utilizzando la forma abbreviata (autore e anno)

Inoltre si consiglia di seguire la seguente sequenza:

- introduzione dell'argomento
- presentazione dell'obiettivo
- descrizione sintetica dei materiali e metodi utilizzati
- descrizione dei principali risultati

- discussione, conclusione ed eventuali criticità e limiti.

### **Valutazione della tesi**

Per la valutazione dei lavori presentati in sede di discussione, la Commissione ha a disposizione un massimo di 5 punti così distribuiti:

- 1,5 punti: attinenza professionale
- 1,5 punti: qualità metodologica
- 1 punto: giudizio del relatore
- 1 punto: presentazione.





## **Allegato 2 : Facsimile di Copertina**

Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina  
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche



Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica

TESI DI LAUREA

Nome Cognome dello studente

### Allegato 3: Facsimile di Frontespizio

Università degli Studi di Torino  
Scuola di Medicina  
Dipartimento di Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche



Corso di Laurea in Infermieristica Pediatrica

TESI DI LAUREA

Titolo in italiano

---

---

*Titolo in inglese*

---

---

Relatore:  
Prof. / Prof.ssa Nome e Cognome  
del Relatore

Nome Cognome dello studente

Anno Accademico 20\_\_ / \_\_

## **Allegato 4: Facsimile di Indice**

### **INDICE**

Riassunto	pag. III
<i>Abstract</i>	pag. IV
Introduzione	pag. V
1. La ricerca scientifica	pag. 1
1.1. La sperimentazione clinica e il processo di ricerca	pag. 1
1.2. Cos'è un protocollo di studio?	pag. 5
1.3. L' <i>equipe</i> di ricerca	pag. 9
1.4. Gli aspetti etici e il consenso informato in Pediatria	pag. 11
2. L'infermiere pediatrico e la ricerca	pag. 13
2.1. Competenze dell'infermiere di ricerca	pag. 15
3. Materiali e metodi	pag. 17
4. Risultati	pag. 20
5. Discussione	pag. 32
6. Conclusioni	pag. 35
7. Bibliografia	pag. 37
Allegato 1	pag. VII
Allegato 2	pag. VIII
Ringraziamenti	pag. IX

## Allegato 5: Facsimile di tabelle

**Table 1** Patient population characteristics

	Patient population characteristics		
	Children/adolescents (0–18 years)	Adult patients (19–59 years)	Older patients (60–74 years)
<i>No. of patients (%)</i>	262 (14.2)	1231 (66.9)	348 (18.9)
Male	140 (53.4)	718 (58.3)	211 (60.6)
Female	122 (46.6)	513 (41.7)	137 (39.4)
<i>Age (mean ± s.d.)</i>	9.3 (± 5.3)	42.7 (± 11.3)	63.9 (± 3.0)
Range	0–18 yrs	19–59 yrs	60–74 yrs
<i>Day of stem cell engraftment</i>			
Mean (± s.d.)	15.3 (± 5.4)	13.4 (± 4.9)	11.5 (± 2.7)
<i>Conditioning regimen pre-HSCT</i>			
Myeloablative (%)	246 (93.9)	1047 (85.0)	291 (83.6)
Non-myeloablative (%)	16 (6.1)	184 (15.0)	57 (16.4)
Conditioning with chemotherapy (%)	177 (67.6)	1047 (85.1)	332 (95.4)
Conditioning with radiotherapy (%)	/	4 (0.3)	2 (0.6)
Mixed conditioning (chemo+radio) (%)	85 (32.4)	180 (14.6)	14 (4.0)
<i>HSCT type</i>			
Autologous HSCT (%)	93 (35.5)	598 (48.6)	209 (60.0)
Tandem/multiple infusion autologous HSCT (%)	4 (1.5)	177 (14.4)	93 (26.7)
Subtotal (%)	97 (37.0)	775 (63.0)	302 (86.7)
Allogeneic HSCT (%)	57 (21.8)	275 (22.3)	41 (11.8)
HSCT MUD/cord blood (%)	92 (35.1)	161 (13.1)	2 (0.6)
Subtotal (%)	149 (56.9)	436 (35.4)	43 (12.4)
Haploidentical HSCT (%)	16 (6.1)	20 (1.6)	3 (0.9)
<i>Stem cell source</i>			
PBSC (%)	104 (39.7)	1017 (82.6)	335 (96.3)
BM (%)	144 (55.0)	204 (16.6)	11 (3.1)
CB—Cord blood (%)	14 (5.3) <sup>a</sup>	10 (0.8)	2 (0.6)

Abbreviations: CB = cord blood; HSCT = haematopoietic SCT.

<sup>a</sup>Cord blood transplant: 13/14 were performed in children <9 years of age.

Fonte: Rossi M. Stem Cell Transplantation and children<sup>13</sup>

Tabella 3. Burnout, rischio di burnout e malessere generale nella popolazione in studio, suddiviso per professione

	Medici		Infermieri		OSS		p
	N	%	N	%	N	%	
<b>BURNOUT</b> (Punteggi fuori norma in tutte le sottoscale del MBI)							
Numero soggetti	3	3.2	14	3.5	2	3.6	0.98
<b>RISCHIO DI BURNOUT</b> (Punteggi fuori norma in almeno una sottoscala del MBI)							
Numero soggetti	38	40.9	167	42.5	25	45.5	0.86
<b>MALESSERE GENERALE</b> (Punteggi fuori norma nel questionario GHQ)							
Numero soggetti	27	29.3	128	32.5	18	33.3	0.53

(segue)

Fonte: Paolino P. Il *burnout* e il personale infermieristico <sup>18</sup>

Tabella 6. Correlazioni tra le sottoscale del questionario MBI e il questionario GHQ

	GHQ	EE (P -value)	DP (P -value)	PA (P-value)
GHQ	1	0.60 <.0001	0.28 <.0001	-0.29 <.0001
EE		1	0.52 <.0001	-0.30 <.0001
DP			1	-0.30 <.0001

Fonte: Paolino P. Il *burnout* e il personale infermieristico <sup>18</sup>

## Allegato 6: Facsimile di figure

<i>Grado</i>	<i>Parametri</i>
Grado 0	Nessun sintomo,
Grado 1	Lieve fastidio±eritema, nessuna ulcerazione
Grado 2	Eritema, edema o ulcere dolorose ma i cibi solidi sono tollerati
Grado 3	Eritema, edema o ulcere; non è possibile alimentarsi con cibi solidi
Grado 4	La mucosite è così estesa che l'alimentazione orale è impossibile (necessità di supporto parenterale o entrale)

Tratto da: Orlando L, Piredda A, Ritella M. <sup>12</sup>

*Figura 1. Serie di valve custom made di diverse taglie*



Fonte: Veronesi L, Merola EP, Schiavone M, Forni C. <sup>18</sup>

## Allegato 7: Facsimile di autorizzazione svolgimento tesi

Alla c.a Dr. \_\_\_\_\_  
Direttore Sanitario \_\_\_\_\_

Dr. \_\_\_\_\_  
Dirigente DiPSa \_\_\_\_\_

**Oggetto: Autorizzazione tesi di laurea in Infermieristica Pediatrica dello studente**  
\_\_\_\_\_ (A.A. \_\_\_\_\_)

Lo studente \_\_\_\_\_ vuole condurre una tesi di laurea dal  
titolo " \_\_\_\_\_ " .

Il \_\_\_\_\_ razionale \_\_\_\_\_ della \_\_\_\_\_ ricerca \_\_\_\_\_ è

\_\_\_\_\_ (inserire eventuali riferimenti bibliografici).

Per poter effettuare la ricerca in oggetto, si richiede l'autorizzazione a  
\_\_\_\_\_, (inserire la tipologia di raccolta dati: es. consultazione  
cartelle cliniche, somministrazione questionari, interviste, ecc..) presso la SC  
\_\_\_\_\_, P.O. \_\_\_\_\_ dell'AOU Città della  
Salute e della Scienza di Torino. Il Direttore della SC in questione è stato  
informato ed acconsente allo studio.

Il Relatore Prof. \_\_\_\_\_ e il Co-Relatore Prof.  
\_\_\_\_\_ si fanno garanti del rispetto delle norme vigenti in merito  
alla raccolta dei dati necessari per la ricerca in oggetto. (inserire eventuali  
ulteriori precisazioni: consensi, autorizzazioni del Comitato Etico, ecc..)

In caso di un Vostro parere favorevole sarà cura dello studente prendere  
contatti con il Coordinatore Infermieristico per definire le modalità più idonee  
per la raccolta dati.

Confidando in Vostro riscontro positivo si è a disposizione per ulteriori  
chiarimenti.

Cordiali saluti

Il Relatore, Prof. \_\_\_\_\_

Il Co-Relatore, Prof. \_\_\_\_\_

Lo studente \_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

## Allegato 8: Esempio di proposta progetto tesi

<b>Proposta di progetto tesi</b>	
Studente:	e-mail tel.
Anno Accademico:	
Relatore:	e-mail tel.
Correlatore:	e-mail tel.
Argomento della tesi (area di interesse, tema affrontato, razionale):	
Titolo:	
Obiettivo:	
Materiali e metodi:	
Principale bibliografia già consultata (riportare solo le citazioni bibliografiche):	
Firma dello studente:	
Firma del relatore:	
Firma del correlatore	

Data della proposta: